



**ESECUZIONE IMMEDIATA**

**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESEI  
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO**

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 23 DEL 30/09/2014**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) - componente Tassa sui rifiuti (TARI). Esame ed approvazione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2014.**

L'anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune a seguito di seduta d'urgenza sono presenti i Sigg.:

<b>NOMINATIVI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
Mandalà Matteo	Presidente	X	
Capaci Francesca	Consigliere	X	
Cuccia Giancarlo	Consigliere	X	
Bovi Giovanni	Consigliere		X
Riela Manuela	Consigliere	X	
Sciffò Giorgio	Consigliere		X
Scalia Vittorio	Consigliere	X	
Pillitteri Pasquale	Consigliere	X	
Ferrara Enza	Consigliere	X	
Petrotta Giuseppina	Consigliere	X	
Camarda Antonella	Consigliere		X
Petta Alberto	Consigliere	X	
Matranga Tommaso	Consigliere		X
Schirò Annafranca	Consigliere	X	
Scalia Giuseppina	Consigliere		X

**Presenti: 10      Assenti: 05**

Fra gli assenti risultano giustificati ai sensi dell'art. 173 O.R.EE.LL.i Signori: =====

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Prof. Matteo Mandalà

Assiste il Segretario Comunale avv. Salvatore Pignatello

**La seduta è pubblica**

Oggetto: Imposta Comunale (IUC) – Componente tassa sui rifiuti (TARI). Esame ed approvazione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2014

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Ragioniere Capo a relazionare sulla proposta.

La ragioniere Matranga chiarisce che questa proposta, in realtà, ne racchiude in sé due: una relativa all'esame del piano finanziario dei costi del servizio smaltimento rifiuti e l'altra relativa alla determinazione delle tariffe da parte del consiglio comunale, evidenziando che ovviamente *in primis* si procederà all'approvazione del piano finanziario perché è propedeutico alla elaborazione delle tariffe. Il piano, continua, è stato predisposto dall'ufficio ambiente, secondo i costi comunicati dall'Ato per l'ammontare complessivo di cui alla proposta, comprensivo di IVA. L'ufficio a questi coefficienti ne aggiunti ulteriori, da inserire obbligatoriamente all'interno del piano finanziario: uno dei quali si riferisce ai costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso del tributo, l'altro alla voce dei costi di aumento per il trattamento e lo smaltimento rifiuti rispetto a quello che aveva comunicato l'Ato e l'altra ancora si riferisce ai costi di gestione liquidatoria dell'Ato. La proposta contempla degli elaborati dove sono presupposti dei coefficienti di produttività stabiliti per legge. Il costo totale è stato diviso in costi fissi e costi variabili. All'interno dei costi fissi si sono dovuti separare i costi relativi alle utenze domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche. La percentuale dell'incidenza ammonta al 78% per le utenze domestiche ed al 22% per le utenze non domestiche. Anche i costi variabili sono stati suddivisi in questa maniera. A questa tariffa che viene calcolata secondo la precedente anzidetta modalità deve essere aggiunto il tributo provinciale pari al 5% per quanto riguarda le utenze domestiche, in base alla stima fatta dall'ufficio. Il gettito deriva da una previsione sui componenti del nucleo familiare. Si evidenzia che sono state fatte anche delle previsioni singole: cioè delle proiezioni, per ogni contribuente, che hanno confermato una riduzione della tassazione rispetto alla Tarsu. La procedura di calcolo, con la nuova imposta, avviene in maniera diversa rispetto alla Tarsu: si prende come riferimento la tariffa fissa che va moltiplicata per i metri quadri dell'immobile e poi si aggiunge la tariffa variabile che va riferita all'anno.

*Si dà atto che alle ore 21:30 entra Camarda e pertanto il numero dei presenti a scende: a 11*

**Il consigliere Petta** ritiene che, a differenza di quanto non è accaduto durante la discussione sul regolamento, qualche chiarimento in più bisogna darlo. Questo piano finanziario, continua, non è molto convincente perché non è abbastanza esaustivo, non è leggibile, e non ha i requisiti che un atto perfezionato dovrebbe avere. Ci sono delle voci tra i costi fissi e quelli variabili che questa amministrazione comunale avrebbe dovuto rendere più chiari per poter recuperare somme. Infatti, per quanto riguarda i costi fissi, ritiene che alcune voci non siano applicate dettagliatamente come per quello relativo al trasporto rifiuti. A suo avviso lo spazzamento delle strade non è più svolto e ritiene che i relativi costi siano eccessivi e che si sarebbe potuto prevedere maggiore attenzione alla riduzione degli stessi. Dichiaro che sarebbe utile per capire quanto invece la riduzione non sia dipesa dall'abolizione delle addizionali ex ECA e MECA. Ritiene non ci sia vantaggio economico e, se c'è, che esso sia dipeso solo dall'abolizione delle quote: senza che alcuno sforzo sia stato fatto da parte di questa amministrazione nel perseguire minori costi per il servizio al fine di far pagare meno al cittadino.

**Il consigliere Capaci** evidenzia che il piano finanziario di Piana degli Albanesi sia il più aderente a quello che una comunità che applica la raccolta differenziata possa applicare. Il costo del servizio che affronta il comune di Piana degli Albanesi è più basso rispetto a quello dei Comuni del comprensorio, in rapporto anche il numero di abitanti. Da circa due anni questa Amministrazione ha prestato un'attenzione particolare alle spese per il servizio rifiuti. Non esistono più, infatti, società esterne cui vengono affidati il prelievo, la raccolta dei rifiuti, né commissionati i noleggi e i servizi che comportino costi non già preventivamente racchiusi in quello per il servizio raccolta rifiuti. Ricorda al consigliere Petta che nel 2012, anno di insediamento di questo Consiglio, all'interno del costo per il servizio rifiuti venivano inclusi anche i costi per l'assunzione di ragazzi (i cosiddetti

gringos) utilizzati per lo spazzamento e la pulizia delle strade: ciò comportando un raddoppio delle spese per la cui copertura veniva richiesto alla cittadinanza un doppio sacrificio. Aggiunge anche che i costi di spazzamento, che si leggono nel piano finanziario, non sono altro che costi addebitati in quota-parte per ogni dipendente addetto al servizio, oltre che del materiale utilizzato per le pulizie delle strade. Nel momento in cui questo servizio viene svolto dall'Ato è giusto che venga incluso nella tariffa. L'Amministrazione, come si evince dal regolamento, sta premiando la popolazione per la gestione della raccolta differenziata. Riconosce all'Amministrazione comunale l'obiettivo raggiunto nella riduzione dei costi e nella gestione del servizio.

**Il consigliere Scalia** saluta i presenti ed evidenzia che sta passando in sordina un risultato grandioso. Da una proiezione effettuata gli risulta che ci saranno cittadini che avranno un risparmio di circa 80 euro. Comprende bene il ruolo dell'opposizione, ma ricorda al consigliere Petta, peraltro ex assessore all'ambiente, che quando si parla del costo attuale del servizio, l'importo può anche sembrargli eccessivo, ma sembra dimentichi che la relativa copertura integrale sia obbligatoria per legge. Evidenzia che le scelte operate nel passato, in cui la gestione dei costi era fatta non secondo legge ma secondo opportunità ed arbitrio, ha portato a contenziosi i cui costi saranno a carico dei cittadini. Ritiene non corretto e non veritiero che si stia divulgando la voce che questa amministrazione sta aumentando le tasse: ricordando a tal proposito che questa Amministrazione si è insediata con un ufficio tributi bruciato, quindi senza alcuna banca dati valida. Considerato il grande lavoro svolto, seppur con grosse difficoltà, che ha portato agli odierni risultati, si cerca ancora in ogni modo di occultarlo parlando di falso aumento di tasse. Ed è dimostrabile che le passate amministrazioni hanno aumentato di un punto percentuale ogni anno le tasse, e poi grazie agli accertamenti di A&G, che sono giunti proprio allo scadere del mandato della vecchia amministrazione, è stato ritenuto come una nuova tassa posta da questa amministrazione. Riconosce le colpe di una mancanza sufficiente di comunicazione che questa Amministrazione ha nei confronti della cittadinanza. Evidenzia che in qualsiasi confronto con tutti i Comuni d'Italia, in generale, questo è tra i pochi, se non l'unico, ad aver abbassato le tasse con equità e redistribuzione tra le famiglie. Riconosce il merito all'assessore, ma soprattutto ai consiglieri di maggioranza che hanno svolto un lavoro di responsabilità oltre che adottato una serie di atti di grande rilievo, piuttosto che sostenere spese per feste e festini.

**Il presidente del consiglio comunale** cerca di dare un senso alla discussione evidenziando che al di là delle polemiche e delle divergenze politiche si rileva, dagli interventi succedutisi, una convergenza di opinioni che vuole mettere in risalto e che dimostra l'interesse comune di migliorare i servizi e garantire ai cittadini un livello sopportabile della tassazione. Invita, quindi, i consiglieri nella qualità di componenti dell'organo supremo di questa comunità, di guardare ai problemi ed alle eventuali soluzioni, tralasciando divergenze di opinioni. Legittima quindi il vero dato politico che emerge questa sera: che è l'interesse comune dei cittadini.

**Il consigliere Petta** riconosce il grande lavoro svolto, pur ribadendo le criticità rilevate in merito allo spazzamento fatto con i ragazzi gringos, che veniva pagato con le somme dell'Ato. Le somme che si davano ai gringos o a chiunque altro svolgesse un servizio, in sostituzione dell'ato, erano oggetto di note scritte all'Ato dallo stesso assessore al funzionario dell'Ato a cui veniva rilevato il problema delle penali. Infatti, quando il personale entrava in agitazione per 1, 2 o 3 giorni, questo assessore si premurava a fare una relazione sui disservizi e su tutto e lo trasmetteva, in base all'articolo sulle penali, che si applicavano per quei giorni e che venivano regolarmente contabilizzate dal funzionario con il suo aiuto e con l'aiuto degli altri, e che venivano detratte da quelle somme dovute e utilizzate per altri lavori effettuati in sostituzione dell'Ato. Evidenzia anche che la gara autorizzata dall'Ato per la raccolta differenziata veniva fatta con i soldi dell'Ato. Ritiene inaccettabile che l'Amministrazione Comunale abbia dichiarato di non aver aumentato le tasse, dopo aver deliberato l'addizionale Irpef e l'aumento del 60% della Tarsu.

**Interviene l'assessore Matranga** il quale invita chiunque a dire che ciò che dichiara non sia vero. La politica del "poi si vede" ha determinato un debito enorme, che ha provocato il tracollo economico dell'Ato. Essere riusciti a raggiungere un livello di differenziata tale a quello di oggi, ha permesso di ridurre il conferimento in discarica in maniera determinante. È questo un successo di

civiltà. È fondamentale, continua, comunicare alla gente che arriverà una bolletta con 30. 40 o 50 euro in meno. È un successo, oggi, che chi paga di più è quello che inquina di più.

**Il consigliere Camarda** ritiene giusto riconoscere il raggiungimento degli obiettivi da parte di questa Amministrazione comunale, ma si dichiara sorpresa del fatto che si dedichi quasi metà del Consiglio Comunale a far salire sul banco degli imputati gli ex assessori ai rifiuti, tra cui il consigliere Petta. Evidenzia di non avere mai speso alcuna parola in difesa di quest'ultimo, ma rileva che nel periodo in cui Alberto Petta era assessore all'Ambiente, nonostante la situazione fosse tragica per gli Ato, Piana degli Albanesi non ha mai risentito di questa sofferenza. Occorre, pertanto, riconoscere il merito di quell'Amministrazione, a cui Alberto Petta ha fatto parte.

Poiché nessuno dei consiglieri chiede di intervenire, **il Presidente del Consiglio Comunale** pone voti la superiore proposta di deliberazione.

La votazione, eseguita in forma palestra per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	8
Astenuti	3 (Petta, Camarda e A.F.Schirò)

Pertanto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto l'esito delle votazioni sopra riportate;

Visto il vigente O.A.FE.LL.

Visto il vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale

### **DELIBERA**

di approvare la superiore proposta di deliberazione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Infine, il Presidente del Consiglio Comunale, indice ulteriore votazione al fine di attribuire alla presente deliberazione l'immediata esecutività.

Presenti	11
Favorevoli	8
Astenuti	3 (Petta, Camarda e A.F.Schirò)

A seguito della precedente votazione, il Consiglio Comunale, pertanto, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.



Direzione economico finanziaria  
Servizio tributi

Proposta di deliberazione consiliare n. 11 del 23/09/2014

Su avvio di procedimento del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI):  
Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2014.**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- **TASI (tributo servizi indivisibili)**, componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI (tassa sui rifiuti)**, componente servizi destinati a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CHE** con il medesimo articolo della predetta legge, comma 704, contestualmente viene abrogato l'art. 14 del D.L. 201/2011 istitutivo della Tares, e quindi anche la successiva disposizione derogatoria di cui all'art. 5, comma 4, del DL102/2013 che ha concesso ai Comuni la facoltà di confermare la TARSU anche per l'anno 2013 e di cui questo Ente si è avvalso adottando la deliberazione consiliare n.60 del 29/11/2013.

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 08/09/2014 con la quale si è provveduto ad approvare il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale denominata IUC;

**VISTO** che è stata predisposta la proposta di deliberazione consiliare n.10 di pari data, con la quale si propone l'approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) quale componente riferita ai servizi dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

**DATO ATTO che:**

- la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata legge di stabilità nei commi da 641 a 668 nonché nei commi da 681 a 691;
- il comma 683 prevede che spetta al Consiglio comunale approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al DPR 158/1999;
- secondo tali criteri, il gettito della tassa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comune di PANA DEGLI ALBANESI, non avendo realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, intende applicare e riscuotere, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio



bilancio, la tariffa di natura tributaria, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- l'Ente non intende avvalersi, per la determinazione delle tariffe, di sistemi più semplificati ai sensi del comma 652 della legge 147/2013 e dell'art. 10 comma 5 dello schema del regolamento TARI;

**VISTO** che la tariffa:

- a) è composta, ai sensi dell'art.3 del decreto 158/1999, da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- b) è articolata, ai sensi dell'art.4 del decreto 158/1999, in utenze domestiche per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e utenze non domestiche differenti da quelle utilizzate con la TARSU;

**VISTO**, altresì, che l'articolo 8 del predetto decreto 158/1999 relativo alla elaborazione del metodo normalizzato per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani disciplina, tra l'altro, il contenuto del piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**VISTO** il piano finanziario, redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/1999 e predisposto dall'ATO - Ente gestore del servizio il quale riporta anche le tabelle riepilogative dei costi riferiti alle varie categorie di spesa per l'anno 2014 ammontanti a complessive € 795.030,50 compresi gli oneri per IVA sostenuti dall'ATO;

**VERIFICATO** il piano finanziario redatto dal servizio ambiente corredato della relazione e dei costi complessivi del piano finanziario ammontano a € 855.646,96 (allegato 1) in quanto integrato dai seguenti ulteriori costi:

- € 21.884,00 per costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso del tributo;
- € 13.900,00 in aumento alla voce di costo trattamento e smaltimento rifiuti;
- € 24.832,96 per costi della gestione liquidatoria dell'ATO;

**VISTO** che allo scopo sono stati elaborati una serie di prospetti riassunti nel documento denominato "*Elaborati per il calcolo della tariffa dei tributi sui rifiuti - anno 2014*" nei quali sono indicate le modalità e i valori di calcolo delle tariffe della tassa nelle varie componenti: domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile e gli elementi sostanziali per la determinazione delle tariffe e le nuove tariffe;

**CHE** dall'elaborato emerge che:

- per il calcolo delle tariffe delle utenze domestiche sulla base di quanto previsto nello schema di regolamento comunale TARI, per la quota fissa si è tenuto conto del numero di famiglie, scaglionato da 1 a 6 componenti e dei relativi coefficienti, delle superfici da assoggettare a tariffa al netto delle riduzioni ed esenzioni previste;
- per il calcolo delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base di quanto previsto nello schema di regolamento comunale TARI per la quota fissa si è provveduto ad estrapolare tutte le metrature delle singole categorie (al netto delle riduzioni ed esenzioni da assoggettare a tariffa);

**RITENUTO** di non applicare le ulteriori riduzioni ed esenzioni di cui al comma 660 dell'art.1 della legge di stabilità 2014, la quale prevede che le stesse non possono eccedere il limite di spesa a carico della fiscalità generale del Comune del 7% del costo complessivo del servizio;

**RAVVISTA** la necessità di provvedere all'approvazione del piano finanziario come risulta dal documento che si unisce al presente provvedimento quale allegato 1;



**DATO ATTO** che contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe del tributo finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;

**VISTO** il DPR 27 aprile 1999, n.158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

**VISTO** lo schema del regolamento comunale IUC componente TARI recante la disciplina della tassa in corso di approvazione;

**VISTO** il TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

si propone di **DELIBERARE**

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti della normativa meglio citata in premessa, il Piano Finanziario per l'anno 2014 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, identificato quale **allegato 1)**.
2. di determinare per l'anno 2014 e con decorrenza 1° gennaio le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come **dall'allegato 2)** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che sull'importo della TARI si applica Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013.
4. di inviare il presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2, del D. Lgs. n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'art.12 della legge n.44/1991.

Il proponente  
Giuseppa Matranga

<p>IL SINDACO Con delega ai tributi Dr. Vito Scalia</p>	<p>L'Assessore all'Ambiente Dr. Vito Matranga</p>
---	---



**Allegato 2** (composto di 2 pagine) alla proposta di deliberazione consiliare n. 11 del 23/09/2014 avente ad oggetto:

**Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI): Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2014.**

1. Utenze domestiche

NUMERO COMPONENTI della famiglia	QUOTA FISSA al metro quadrato in euro	QUOTA VARIABILE annuale in euro
1 componente	0,86	59,43
2 componenti	0,99	106,98
3 componenti	1,08	118,87
4 componenti	1,15	139,67
5 componenti	1,16	172,35
6 o più componenti	1,12	202,07

2. Utenze non domestiche

Categorie di attività	QUOTA FISSA in euro al metro quadrato	QUOTA VARIABILE in euro al metro quadrato	QUOTA TOTALE in euro al metro quadrato
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,89	0,98	1,87
2. Cinematografi e teatri	0,65	0,71	1,36
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,71	0,78	1,49
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,24	1,36	2,60
5. Stabilimenti balneari	0,69	0,76	1,45
6. Esposizioni, autosaloni	0,67	0,74	1,41
7. Alberghi con ristorante	2,00	2,18	4,18
8. Alberghi senza ristorante	1,68	1,84	3,52
9. Case di cura e riposo	1,78	1,93	3,71
10. Ospedale	1,70	1,85	3,55
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,31	2,52	4,83
12. Banche ed istituti di credito	1,56	1,70	3,26





13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,23	2,43	4,66
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,00	2,17	4,17
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,11	1,20	2,31
16. Banchi di mercato beni durevoli	2,35	2,56	4,91
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,35	2,55	4,90
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,52	1,67	3,19
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,80	1,96	3,76
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	0,71	1,36
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,89	0,98	1,87
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,71	7,33	14,04
23. Mense, birrerie, hamburgerie	5,03	5,49	10,52
24. Bar, caffè, pasticceria	5,06	5,51	10,57
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,08	3,36	6,44
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	3,08	3,37	6,45
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,72	9,54	18,26
28. Ipermercati di generi misti	3,26	3,56	6,82
29. Banchi di mercato genere alimentari	6,61	7,23	13,84
30. Discoteche, night club	1,52	1,67	3,19

Sull'importo della suesposte tariffe TARI si applica Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013.



PARERI AI SENSI L.R. 48/91 COME INTEGRATO DALL'ART. 12 L.R. 30/2000 DALL'ART. 49 E DALL'ART. 147 COMMA 1 E DALL'ART. 147 BIS DEL D. LEG.VO. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D.L. 174/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE.

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI);  
Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2014.**

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA  
ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DIREZIONE TECNICA

Data 23/09/2014

Ing. Onofrio Raimondo

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA  
ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Data 23/09/2014

Giuseppa Matranga

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA; IN MERITO ANCHE ALL'ASSENZA  
DI CONDIZIONI CHE POSSANO DETERMINARE LO SQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE.

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE NON FAVOREVOLE PER LE  
SEGUENTI MOTIVAZIONI:

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, DICHIARA CHE IL PARERE NON E' DOVUTO IN  
QUANTO IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA E/O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Piana degli Albanesi li

23/09/2014

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE  
GIUSEPPA MATRANGA

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 46 del vigente Statuto Comunale, il Segretario Comunale attesta che la proposta di  
deliberazione \_\_\_\_\_ è conforme alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Piana degli Albanesi, li 25/09/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

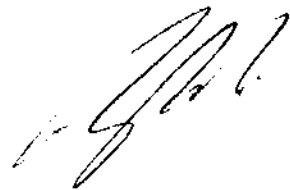
**Allegato 1**

(COMPOSTO DA 9 PAGINE)

***COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI***

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

***ANNO 2014***





COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI  
Provincia regionale di Palermo

Via Palmiro Togliatti, n. 2 cap 90037 – fax 091/8574796 – tel 091/8574144 – p.iva 00607470820

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO E AL PIANO TARIFFARIO TARI 2014**

**1. Premessa**

Nell'anno 2013 è stato introdotto in tutti i Comuni italiani il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) di cui all'art. 14 D.Lgs. n° 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e smi. Tale tributo era costituito da una componente diretta a coprire il costo del servizio di gestione rifiuti e da una componente, in forma di maggiorazione, diretta a finanziare i servizi indivisibili dei Comuni.

La componente relativa al servizio rifiuti si basava sugli stessi criteri della TIA1 di cui al 'Decreto Ronchi' e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal DPR n° 158/1999.

Anche in relazione alla TARES, a norma del comma 23 dell'art. 14 sopra richiamato, la tariffa veniva determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto gestore.

A partire dall'anno 2014 il tributo TARES è stato abrogato e sostituito dal tributo TARI (Tassa sui rifiuti) che è una componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Anche la TARI può essere basata e disciplinata secondo le regole dettate dal DPR n° 158/1999 seppur con maggior flessibilità nelle scelte di alcuni parametri.

Pertanto il presente Piano Finanziario si pone in una posizione di parziale novità per il Comune di Piana degli Albanesi in quanto fino all'anno 2012 il tributo che veniva applicato per coprire i costi di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è stata la TARSU ai sensi del D.Lgs. 507/1993 e nell'anno 2013 il tributo applicato è stata la TARSU.

Le caratteristiche del nuovo tributo vengono esposte dalla sopraccitata normativa.

In particolare è bene specificare che:

\* anche la TARI, al pari della TARES, prevede la copertura totale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

\* a differenza della TARES, i costi relativi ai servizi indivisibili sono ora coperti con la nuova TASI.

\* anche per la TARI prevede che con apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) la gestione dell'esenzione di aree e locali per la produzione di rifiuti speciali;
- e) i termini di versamento del tributo.

\* il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Pertanto al 31.12.2013 cessa l'applicazione della TARES.

Sulla base del piano finanziario che ha definito i costi da coprire viene poi costruito il piano tariffario che ha come scopo quello di definire le tariffe da applicare agli utenti per ottenere una copertura completa (100% del costo) come richiesto dalla normativa in materia di TARI.

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti.

**B - Modello gestionale – Servizio di raccolta**

Il Comune di Piana degli Albanesi garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento ad

affidamento ad Alto Belice Ambiente S.p.a. ATO PA 2 in Liquidazione – con sede a Monreale in qualità di socio della stessa

Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati da ATO PA 2.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

### C –Approvazione del Piano Finanziario e del Piano Tariffario

Il Piano finanziario, il piano tariffario ed il regolamento per l'applicazione della TARI per l'anno 2014 devono essere approvati dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio 2014.

Infatti il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 testualmente cita: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

il D.M. 13.02.2014 pubblicato in G.U. n. 43 del 21.02.2014, stabilisce che, **per l'anno 2014 è differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione** degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Come già specificato la **redazione del piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla TARI rispetto alla preesistente tassa rifiuti TARSU.

#### Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

#### 1) MODELLO ATTUALE

Il Comune di Piana degli Albanesi conta, al 31 dicembre 2013, n. 5989 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013					
		Maschi	femmine	totale	famiglie
<b>popolazione al</b>	<b>01/01/2013</b>	2918	3159	6077	2833
Nati		15	27	42	
Morti		45	43	88	
Iscritti		62	53	115	
Cancellati		92	65	157	
<b>popolazione al</b>	<b>31/12/2013</b>	2858	3131	5989	2554
incremento/decremento				88	279
% incremento/decremento					

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Alto Belice Ambiente S.p.a. ATO PA 2 per conto del Comune di Piana degli Albanesi

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata (RSU)	<b>SETTIMANALE</b>	<b>PORTA A PORTA</b>
Rottami ferrosi		<b>PRESSO CRRC</b>
Vetro	<b>SETTIMANALE</b>	<b>PORTA A PORTA</b>
Legno		<b>PRESSO CRRC</b>
Verde		<b>PRESSO CRRC</b>
Farmaci		<b>DA CONTENITORI PRESSO:</b> - CRRC; - N. 2 PRESENTI SUL TERRITORIO
Carta e Cartone	<b>SETTIMANALE GIORNALIERA (Attività Commerciali)</b>	<b>PORTA A PORTA PORTA A PORTA (Attività Commerciali)</b>
Batterie e accumulatori		<b>DA CONTENITORI PRESSO:</b> - CRRC; - N. 2 PRESENTI SUL TERRITORIO
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		<b>PRESSO CRRC</b>
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)		<b>PRESSO CRRC</b>
Imballaggi di plastica		<b>PRESSO CRRC</b>
Pneumatici fuori uso		<b>PRESSO CRRC</b>
Ingombranti		<b>PRESSO CRRC</b>
Latte e lattine	<b>SETTIMANALE</b>	<b>PORTA A PORTA</b>
Pile		<b>DA CONTENITORI</b> posizionati presso: scuole, CRRC
Oli esausti		<b>DA CONTENITORI</b> posizionati presso: scuole, CRRC
Rifiuti organici - FORSU (umido)	<b>TRISSETTIMANALE</b>	<b>PORTA A PORTA</b>

**Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013**

DATA INIZIO	01/01/2013			DATA FINE	31/12/2013
-------------	------------	--	--	-----------	------------

CODICE	DESCRIZIONE			ABITATO E ALTRO NON DOMESTICO KG
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE			116.364
150102	PLASTICA			79.837
150107	VETRO			102.027
200101	CARTA E CARTONE			53.246
200108	UMIDO			513.320
200110	ABBIGLIAMENTO			5.420
200123	RAEE			5840

200125	OLII E GRASSI VEGETALI		575
200135	RAEE		7410
200136	RAEE		8800
200138	LEGNO		46.730
200140	FERRO		13.840
200307	INGOMBRANTI		17.760
R.S.U.			1.011.500
Racc. Diff.			971.169
Percentuale R.D. %			48.98%

## 2) OBIETTIVI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

L'obiettivo fondamentale che l'Amministrazione Comunale si prefigge con la gestione del servizio di igiene urbana è di ottenere un costante incremento della percentuale di rifiuti raccolti da poter avviare a riciclo con una conseguente contrazione della percentuale di rifiuto non riciclabile, nel rispetto delle indicazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il perseguimento di tale obiettivo oltre che garantire il contenimento degli impatti negativi che la gestione del ciclo dei rifiuti produce sull'ambiente permette all'ente locale di perseguire anche un secondo obiettivo non meno importante: il contenimento dei costi di gestione del servizio di igiene urbana che consente all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione a tutta la comunità presente sul proprio territorio.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

A partire dal 2013 l'Amministrazione Comunale ha deciso di introdurre la raccolta porta a porta separata della frazione organica dei rifiuti, in tutto il territorio comunale.

Per l'esercizio 2014 l'Amministrazione Comunale intende mantenere il servizio di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale per le frazioni secco non riciclabile (RSU), carta, vetro, plastica, nonché per la frazione organica.

### Spazzamento stradale

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società Alto Belice Ambiente S.p.a. ATO PA 2 in Liquidazione, con frequenza media settimanale, con l'impiego di n. 1 operatore manualmente. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### Raccolta rifiuti differenziati presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale di Via Kastriota.

Presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale la cittadinanza, negli orari di apertura, può conferire le frazioni di rifiuto sottodescritte in quantità unicamente riconducibili ad un produzione "domestica":

- carta e cartone;
- plastica;
- vetro;
- rifiuti ingombranti;
- ferro;
- legno;
- latta e lattine;
- vegetali;
- frigoriferi;
- televisori;
- lavatrici;
- celiophane e polistirolo;
- pneumatici;
- medicinali scaduti;
- pile;



- batterie e accumulatori;
- oli esausti.

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Piana degli Albanesi è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 971.169 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 48.98 % del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al ..... % del totale 1.011.500 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

#### **5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Piana degli Albanesi ha fissato il raggiungimento del .....% al 31/12/2014 anche attraverso nuove isole ecologiche (oppure specificare altre iniziative in programma per il 2014).

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2014 l'Amministrazione comunale ha in previsione l'estensione del servizio di .....

#### **6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

**a) CG => Costi operativi di gestione**

**b) CC => Costi comuni**

**c) CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

#### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser e divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

**CGID = CSL + CRT + CTS + AC**

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi





<b>CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI</b>	<b>€ 302.370,20</b>
<b>CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE</b>	<b>€ 26.163,00</b>
<b>CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI</b>	<b>€ 125.000,00</b>
<b>AC - ALTRI COSTI</b>	<b>€ 5.500,00</b>

#### Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata  
**CTR** = costi di trattamento e riciclo

**Esempio :**

<b>CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE</b>	
<b>CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO</b>	<b>€ 18.992,60</b>

#### COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\text{CC} = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$$

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso  
**CGG** = costi generali di gestione  
**CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

<b>CARC</b> = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	<b>21.884,00</b>
<b>CGG</b> = costi generali di gestione	<b>€337.224,16</b>
<b>CCD</b> = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	<b>€ 18.513,00</b>

#### PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi** :  $\text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK} = € 409.284,70$   
**b) variabili** :  $\text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR} = € 446.362,80$   
**totale** **€855.647,50**

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.



## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 26.163,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 302.370,20
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 125.000,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 5.500,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 18.992,60
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 21.884,00	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 337.224,16	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopia)	€ 18.513,00	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amn</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R = r(KN_{n-1} + I_n + F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN <sub>n-1</sub> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I <sub>n</sub> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F <sub>n</sub> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

Comune di ...

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 855.647,50	TF - Totale costi fissi				
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$		€	409.284,70	
		TV - Totale costi variabili				
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$		€	446.362,80	

DATI IMPUTAZIONE:

- CSL (COSTI SERVIZIO SPAZZAMENTO) = 23.785,50 + IVA
- CRT (COSTO DI RACCOLTA E TRASPORTO € 495764,00 AL NETTO DEL 50% DEL COSTO DEL PERSONALE PARI AD € 220.882,00 DA IMPUTARE ALLA VOCE CGG)
- CTS COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO = 125.000,00
- AC COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA = 5.000 + IVA
- CTR COSTI TRATTAMENTO € 32000,00 - RICAVI RD € 14.734,00) + IVA
- CARC COSTO PERSONALE € 11884 + SPESE RISCOSSIONI
- CGG COSTI GENERALI € 63.110,00 + 50% COSTO PERSONALE € 220.882,00 + COSTO GESTIONE LIQUIDATORIA € 22.575,42 / TUTTO +IVA
- CCD COSTI COMUNI DIVERSI = € 16.830 + IVA



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**  
Provincia di Palermo

COMMISSIONE BILANCIO PATRIMONIO E PUBBLICI SERVIZI

SEDUTA DEL 08.09.2010 ORE 18.00

IL GIORNO 08.09.2010 ALLE ORE 18:00 SI È RUNITA LA  
COMMISSIONE BILANCIO PATRIMONIO E PUBBLICI SERVIZI PER PRESENTARE  
SUL REGOLAMENTO IUC DA ADOTTARE. SONO PRESENTI I COMPONENTI  
DELLA COM. BILANCIO GIOVANNI BOVI E ANTONELLA CATARDO. LA  
COMMISSIONE COME CONCORDATO IN CONS. COMUNALE VIENE  
PRESIDENTA DAL PRESID. DEL CONSIGLIO COMUNALE PROF.  
MANUELA IL QUALE HA VOTATO ACCORDATA CON IL  
CONSENSO DI TUTTI AD ALTRE CONSIGLIERE COMUNALI, INFATTI  
SONO ALTRESI PRESENTI I SIGG. PICCITERI PASQUALE,  
GIUSEPPE PETROTA, ~~ANTONELLA~~, ENRICA GIACCARO,  
ENZA FERRARA, ALBERTO PITTA. IL PRESIDENTE MANUELA  
ASPIEGARE IL NUOVO REGOLAMENTO. IL RAG. COMUNALE  
LA SIG. RA GIUSEPPINA MATRANGA LA QUALE INIZIA A  
SPIEGARE QUALI MOTIVAZIONI TECNICHE HANNO PRODOTTO  
TALRE PROPOSTA E DELIBERAZIONE COMUNALE SULLA IUC.  
IN PRIMA ISTANZA LA SIG. RA MATRANGA LEGGERA IL REGOLAMENTO  
DANNO LA LETTURA E INTERAGENDO CON TUTTI I PRESENTI  
I QUALI ALTERNATIVAMENTE PONGONO DOMANDE SULL' ARGOMENTO.  
DOPO AVERLA DISCUSSA E CONSIDERATO CHE NESSUNO  
DEI PRESENTI CHIEDE LA PAROLA, I CONSIGLIERI RINGRAZIANO  
IL RAGIONIERE COMUNALE E ALLE ORE 19:15 IL  
PRESIDENTE DICHIARA CHIUSA LA SEDUTA.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



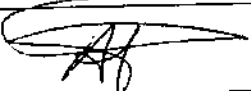
**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI  
PROVINCIA DI PALERMO**

**Commissione "Bilancio, Patrimonio e Pubblici servizi allargata a tutti i  
Consiglieri per la trattazione di:**

- 1. Imposta unica comunale (IUC). Approvazione regolamento per la  
disciplina delle componenti IMU e TASI.**
- 2. Imposta unica comunale (IUC) – componenti IMU e TASI. Approvazione  
aliquote e detrazioni per l'anno 2014.**

**Seduta del 08/09/2014**

NOMINATIVO	FIRMA
Mandala Matteo	
Capaci Francesca	
Cuccia Giancarlo	
Ferrara Enza	
Bovì Giovanni	
Riela Manuela	
Sciffò Giorgio	
Scalia Vittorio	
Pillitteri Pasquale	
Petrotta Giuseppina	
Camarda Antonella	

Petta Alberto	
Matranga Tommaso	
Schirò Annafranca	
Scalia Giuseppina	

Deliberazione n. 23/2014

Letto e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Dott.ssa Francesca Capaci

IL PRESIDENTE  
Prof. Matteo Mandarà

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Avv. Salvatore Pignatello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

Su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line

CERTIFICA

che copia della deliberazione, ai sensi dell' art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata per 15 giorni mediante affissione all'Albo Pretorio On Line nr. Reg. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che \_\_\_\_\_ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Il Responsabile dell'Albo Pretorio on line

Sig.ra Antonina Ferrara

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/09/2014 ai sensi dell'art. 12.

- Comma 1 ( trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)
- Comma 2 (immediatamente esecutiva)

della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE